

La fase 2



● Il fondatore di Coima, l'immobiliarista livornese Manfredi Catella (foto sopra) ieri ha presentato la fase 2 del progetto Porta Nuova, attorno alla fermata M2 di Gioia



● L'architetto Stefano Boeri (foto), con Elizabeth Diller, Lee Polisano, Gregg Jones, Cino Zucchi e Carlo Ratti, parteciperà al «city lab» per le future sfide urbanistiche di Coima

di Giacomo Valtolina

Conclusa l'asta monstre da 85 rilanci che per 175 milioni ha portato anche il palazzo comunale di Gioia (impropriamente chiamato «Pirellino») nel portafoglio di Coima, il dominus di Porta Nuova, Manfredi Catella, stila un bilancio degli ultimi dieci anni in numeri, prima di illustrare la «fase due» degli investimenti: cinque miliardi finora, altrettanti da oggi al 2024, di cui la gran parte in città (e in zona).

Dopo la riqualificazione di Garibaldi-Porta Nuova e delle ex Varesine, tocca all'area attorno alla fermata Gioia del metrò, vale a dire la parte settentrionale del distretto, oggi nella quasi intera disponibilità di Coima, e confinante, oltre l'incrocio stradale, con la Biblioteca degli alberi e piazza Gae Aulenti. Un quartiere, ha spiegato Catella, «oggi disabitato», composto da: i già citati uffici comunali sopra via Melchiorre Gioia, l'adiacente palazzo ex Telecom, entrambi vuoti, e l'ex Imps che diventerà Gioia 22 — a oggi la torre ha superato il livello stradale — con il vicino posteggio, su cui nascerà un altro immobile (Gioia 20) e il cui concorso per i lotti Est e Ovest è stato vinto da Antonio Citterio e Patricia Viel tra 20 studi di architettura internazionali.

Ma il rilancio su quest'area della città — fin dagli anni 70 indicata come nuovo centro direzionale meneghino — necessita di un progetto dalla visione complessiva, a maggior ragione se la committenza è unica. A stilare il masterplan sarà un team di architetti coinvolti nei progetti (Gregg Jones,



Via Bonnet L'ex torre Unilever dietro a corso Como: sarà alta 70 metri (Cozzoli)

Catella lancia Gioia e i prossimi cantieri «Cinque miliardi di investimenti»

Coima, pool di esperti per ridisegnare l'area «In 10 anni versati 450 milioni al Comune»

Citterio, Viel, Christopher Choa, Ibrahim Ibrahim, Jim-Burnett e Andreas Kipar. Inoltre nascerà un «city lab» per vagliare operazioni future, con da Stefano Boeri, Elizabeth Dil-

ler, Jones, Lee Polisano, Carlo Ratti e Cino Zucchi. «Rigenerazione urbana, attenzione ai giovani e a tutte le forme di coabitazione, autosufficienza energetica e verde in archit-



Gioia 20
Ieri è stato annunciato che il progetto sull'area dove oggi c'è il parcheggio sarà affidato a Antonio Citterio e Patricia Viel



Gioia 22
Il progetto di Gregg Jones (Pelli Clarke Pelli), ha raggiunto e superato il livello stradale: nel 2020 raggiungerà i 120 metri

Le immagini e i testi che rappresentano e descrivono l'immobile hanno valore puramente esemplificativo, non costituiscono alcuna proposta, né alcun elemento contrattuale, né di misura. Classe energetica A come da progetto.

HORTI
IL SEGRETO DI PORTA ROMANA

**HORTI SVELA
NUOVI SEGRETI.**